



### Danno ambientale

■ Nel terreno accanto al tratto di Tangenziale che si raccorda con la Ss 45 bis e Sp 11 in direzione Brescia è stata rinvenuta una vera e propria discarica a cielo aperto. La Polizia locale ha fatto segnalazione alla Provincia, competente sulla zona



## Accanto alla Tangenziale sbucca la discarica

A Rezzato, gli agenti della Polizia locale e i volontari dell'Anpana hanno trovato cumuli di rifiuti abbandonati. Ora si attende la bonifica da parte della Provincia

### SAN ZENO Gli studenti a lezione di legalità

**SAN ZENO** Educare alla legalità. Inizierà lunedì prossimo il «progetto legalità», una serie d'incontri organizzati dall'associazione socio-culturale «Insieme» in collaborazione con l'oratorio di San Zeno, e rivolto agli studenti dell'istituto comprensivo Nella Berther. Nel primo incontro, che si svolgerà dalle 11.30 alle 13 così come tutti gli appuntamenti del progetto, si discuterà del rispetto delle regole, mentre mercoledì 19 febbraio si terrà la presentazione delle «figure di riferimento» presenti a San Zeno. Venerdì 28 febbraio sarà presente all'incontro con i ragazzi un rappresentante delle forze dell'ordine, mentre mercoledì 5 marzo sarà la volta dello psicologo e dell'assistente sociale.

**REZZATO** Rifiuti, rifiuti e ancora rifiuti. Di ogni tipo. Copertoni, batterie delle auto, materassi, poltrone sventrate, addirittura un water. Ancora una discarica a cielo aperto (e ovviamente totalmente abusiva) nel terreno accanto al tratto di tangenziale che si raccorda con la Ss 45 bis e Sp 11 in direzione di Brescia. In quel punto, e per circa cinquecento metri, la carreggiata pur essendo ad una corsia è molto ampia, offrendo così agilmente la possibilità di sostare sulla sinistra. Forse complice la mancanza di vegetazione (che invece in estate copre profumatamente di verde i rifiuti), e di uno sfalcio di sterpaglie abbastanza recente, nella zona è quindi emergenza rifiuti.

L'ultimo sopralluogo è stato fatto dagli agenti della Polizia locale coadiuvati dai volontari dell'Anpana (Associazione nazionale protezione ambiente). Nella zona, appunto, è stato rinvenuto di tutto. Ma com-

unicare le cose c'è il fatto che quell'area è di competenza della Provincia, che per ora non è però ancora intervenuta. Nella discarica non c'erano come detto semplici carte di caramelle o sacchetti di cibo, che molte volte purtroppo si vedono volare dai finestrini delle automobili, ma oggetti che sono stati scientemente abbandonati. Si può scegliere così tra un campionario di copertoni di varie misure (principalmente di camion), batterie di automobili, materassi, poltrone sventrate, bidoncini contenenti non si sa bene cosa (e quindi anche sostanze nocive), addirittura un water. E se i pezzi piccoli possono essere forse stati gettati da cittadine e cittadini di passaggio con le loro vetture, quelli ingombranti sono sicuramente stati portati appositamente, preferendo alla più impegnativa discarica uno spazio libero.

Gli uni o gli altri hanno sicuramente in comune l'inciviltà di ritenere che le scarpe ai

**INCIVILTÀ**  
*Copertoni,  
materassi,  
poltrone, batterie  
delle auto:  
nella zona  
è stato rinvenuto  
di tutto*

lati della strada siano una grande pattumiera a cielo aperto. Dopo il sopralluogo, la situazione è stata immediatamente segnalata alla Provincia con anche l'invio delle immagini. La speranza del Comune è che altrettanto tempestivamente si provveda a bonificare il luogo. Dall'Amministrazione rezzatese lamentano che urgono interventi, sempre dalla Provincia, anche sul fronte delle buche. Giorni e giorni di pioggia hanno messo a dura prova le strade bresciane, ovunque buche che in molti casi sono veri e propri crateri particolarmente pericolosi. Ma anche in questo caso, per quanto riguarda la Tangenziale sud, seppur in territorio di Rezzato, la competenza è dell'ente Provincia. Ma il malcontento dei cittadini, e le loro segnalazioni che chiedono maggiore manutenzione, arrivano alla Polizia locale del paese: gli agenti sono letteralmente sommersi.

La speranza è che gli interventi su entrambi i fronti, rifiuti e buche, possano essere celeri. Per evitare, da un lato, problemi all'ambiente, dall'altro per tutelare l'incolumità delle persone. **f. zani**

### CASTEL MELLA Sagra del loertis: aperte le iscrizioni per gli hobbisti

**CASTEL MELLA** Per gustare i loertis bisogna avere ancora pazienza. La decima edizione della sagra è infatti in calendario dal 24 al 27 aprile. Gli organizzatori sono però già al lavoro per festeggiare al meglio l'importante traguardo con appuntamento all'altezza. Ma è già tempo di muoversi per i commercianti e gli hobbisti che vogliono aderire all'iniziativa: la domanda va presentata entro il 29 marzo, informazioni al numero 0302550871. Durante la sagra ci sarà anche spazio per «Comune Incanto Anni 60», concorso canoro per bambini fino a 12 anni organizzato in collaborazione con l'associazione Mondo Bambino. Iscrizioni aperte fino al 19 febbraio. Per avere maggiori informazioni 0302550861.

### Roncadelle Per la ciclabile di via Santa Giulia arriva il semaforo

**RONCADELLE** Pista ciclabile di via Santa Giulia in sicurezza grazie al nuovo semaforo. Roncadelle è un paese dotato di un cospicuo percorso di piste ciclabili: su 36 chilometri totali di strade presenti sul territorio, se ne contano 9 di percorsi dedicati ai ciclisti. Circa la metà di queste piste si sviluppa lungo due vie. In via Berlinguer, in occasione della lottizzazione dei comparti di via Pertini e Falcone-Borsellino, è stato realizzato un percorso lungo circa un chilometro che affianca la strada in lato ovest e che si connette agli altri percorsi urbani attraverso i passaggi presso il parco di via Terracini e presso le strutture sportive di via Di Vittorio. Invece in via Santa Giulia, la strada che collega i centri abitati di Roncadelle e Travagliato, negli anni scorsi, con diversi stralci funzionali, è stata realizzata una pista ciclabile che arriva fino al laghetto di pesca sportiva Giardinetto, e che si sviluppa per circa 3 chilometri e mezzo. L'ultimo stralcio, il quarto, è servito per collegare le due piste (quelle appunto di via Santa Giulia e di via Berlinguer), attraverso la realizzazione di un nuovo ponte ciclo-pedonale sulla Roggia Mandolossa. L'Amministrazione ha anche ripulito l'area verde compresa tra via Berlinguer e la roggia ed ha diradato le piante presenti. Per completare l'opera mancava un dettaglio: un nuovo semaforo a chiamata per l'attraversamento ciclo-pedonale, integrato con quello esistente. L'intervento era stato bloccato dal Patto di stabilità. Il Comune ha però avviato al problema recuperando i semafori eliminati dall'incrocio tra le vie Marconi, F.lli Cervi e Matteotti e posizionandoli appunto in via S. Giulia. «Con quest'ultimo intervento - spiegano il sindaco Michele Orlando e l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Lucca - è stato possibile fare un passo in più: non solo è completo il percorso ciclo-pedonale che collega il centro del paese al laghetto da pesca sportiva Giardinetto, ma è stato messo in sicurezza anche l'attraversamento all'inizio di via Santa Giulia, a tutto vantaggio degli utenti più deboli della strada, pedoni e ciclisti». Ora non resta che aspettare la bella stagione.

**Roberto Manieri**



Il prof. Riccardo Petrella, ospite a Flero lunedì sera

## Flero «Dichiariamo illegale la povertà»

Lunedì incontro in sala consiliare con Riccardo Petrella e Roberto Rossini delle Acli

**FLERO** «Dichiaro illegale la povertà» e facciamo creando la consapevolezza che poveri non si nasce, lo si diventa. Questo il tema dell'incontro che si tiene lunedì sera, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Flero, alla presenza di Riccardo Petrella, docente dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), Roberto Rossini, Presidente Provinciale delle Acli, con l'introduzione di Elia Zamboni. Sarà così presentata a Flero la campagna nazionale «Banning

poverty 2018» che si regge sulla considerazione di come la povertà, sono figlie dell'ingiustizia, dell'esclusione e delle ingiuglianze. Non per nulla diventano fragilità dell'esistenza. Ovviamente non ci si riferisce alla «povertà scelta»: il termine «povertà» assume, in altro paradigma, un'accezione positiva. Il tutto considerando come le diverse forme di lotta contro la povertà, realizzate nel corso degli ultimi decenni a livello nazionale ed internazionale, non hanno

potuto o voluto intaccare le cause strutturali dei processi di impoverimento. Ne sono un esempio i Millennium Development Goals. Per questo, la campagna propone di individuare e mettere fuori legge le cause strutturali che generano ed alimentano i processi d'impoverimento di interi popoli, gruppi e categorie sociali. Da qui l'obiettivo conclusivo dell'iniziativa «Dichiaro illegale la povertà non i poveri», ossia di ottenere nel 2018, a 70 anni dalla «Dichiarazione Uni-

versale di Diritti dell'Uomo», l'adozione di una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che affermi la legittimità della messa fuori legge dei fattori che sono all'origine di una ricchezza inuguale, ingiusta e predatoria e quindi dei processi di impoverimento e di creazione dei poveri. Il tutto nella presenza a Flero del prof. Petrella, evento di per sé eccezionale per il livello della trattazione che viene offerto del tema.

**Roberto Manieri**